

verso il Sesia e le colline sud-occidentali, che presentano caratteri di transizione con la vicina pianura.

L'agricoltura, di tipo eminentemente zootecnico-viticolo, assume aspetti di scarsa efficienza ed in generale presenta la tendenza ad una progressiva disattivazione e non raramente allo stesso abbandono.

Si sono individuate nell'ambito della zona quattro sottozone agricole omogenee:

a) Le colline fra Cusio e Verbanò, i cui terreni risultano di tipo prevalentemente morenico, ma con qualche settore ad alluvioni terrazzate relativamente antiche, a baraggia o di natura prevalentemente silicea. Le colture dominanti appaiono i boschi cedui, i prati, i prati pascoli e gli incolti produttivi. Lo stato di abbandono e di larga disattivazione, che presentano talune plaghe, lasciano presumere che negli ultimi tempi un grande esodo ed un vasto processo di deruralizzazione della popolazione locale, in dipendenza dell'attrazione dell'industria, hanno caratterizzato la dinamica socio-economica di tali colline.

Ovunque si manifestano buone possibilità per il turismo, che appare già abbastanza sviluppato in alcuni comuni.

b) Le colline di Borgomanero presentano un'agricoltura in migliori condizioni, anche per le caratteristiche fisiche dei terreni: la collina infatti pare addolcirsi e presenta moderate ondulazioni.

Il terreno è prevalentemente di tipo baraggivo, ma non mancano le alluvioni terrazzate antiche. Gli indirizzi produttivi sono costituiti dalla zootecnica, dalla cerealicoltura e dai vigneti. Questi ultimi si estendono specie verso le parti sud-orientali della sottozona e dove il rilievo si fa più deciso.

c) Il colle-piano dell'Agogna, che presenta per la natura dei terreni caratteristiche analoghe alle colline di Borgomanero (quindi si tratta in generale di terreni argillosi e compatti), si differenzia da queste ultime per le ondulazioni meno rilevanti e, in conseguenza, per una agricoltura nettamente più avanzata, nella quale, agli ordinamenti colturali già elencati, si aggiunge una certa diffusione del pino di ripa. Verso Cavaglietto l'agricoltura, giovandosi anche di una certa possibilità di irrigazione, pare migliorare ancora le proprie caratteristiche.

d) Il colle-piano del Terdoppio come il colle-piano dell'Agogna, segna il progressivo passaggio dalle colline al piano-colle ed è costituito da terreni anche in tal caso prevalentemente baraggivi o di natura antico-alluvionale.

Gli ordinamenti colturali prevalenti sono rappresentati da una estesa praticoltura (sulla quale si fonda l'indirizzo zootecnico, rivolto